

Ambiente

Sabato 21 Febbraio 2009 nell'Ufficio del Sindaco di Livorno Ferraris è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa per il Piano LI.FE. Strategico per la Tutela e la Valorizzazione del Territorio.

Il Piano impegna il Comune e le associazioni di volontariato firmatarie a promuovere e sostenere iniziative nel campo della sostenibilità, della tutela ambientale, e della valorizzazione del territorio.

La firma di questo Protocollo è un momento molto importante per le attività di volontariato livornesi impegnate nel settore ambientale in quanto rappresenta il primo passo verso una prossima unione delle nostre Associazioni per una più intensa e proficua collaborazione che permetta di utilizzare al meglio tutti i valori e i saperi che ognuna di essi possiede.

L'identità di ogni Associazione e la propria autonomia saranno pienamente salvaguardati, mentre il ruolo del Comune sarà solo di conoscenza delle attività che vengono svolte e di coordinamento.

Qui di seguito pubblichiamo il testo integrale del Protocollo.

*PROTOCOLLO di INTESA
TRA
il COMUNE di LIVORNO FERRARIS
E*

*Associazione Amici del Museo Ferraris
Associazione Pescatori
Associazione Pro Loco
Giornale Liburnum
Gruppo di Lavoro La Nostra Terra
Gruppo di Lavoro Percorso Ecologico
Gruppo di Lavoro Strada Liburnasca
Gruppo Podisti*

per

*Piano LI.FE. strategico
per la tutela e la valorizzazione del territorio*

Premesso che:

- il Comune di Livorno Ferraris è da tempo impegnato a promuovere e sostenere iniziative nel campo della sostenibilità e della tutela ambientale, nonché della valorizzazione del territorio;
- il Sindaco del Comune di Livorno Ferraris ha istituito dal 2007, tra gli assessorati nominati, una specifica delega inerente la Tutela e la Valorizzazione del Territorio
- nel Comune di Livorno Ferraris sono attive numerose associazioni, enti e gruppi di lavoro (Ass. Amici del Museo Ferraris, Ass. Pescatori, Ass. Pro Loco, GdL LA NOSTRA TERRA, GdL Strada Liburnasca, GdL Percorso Ecologico, GdL Livorno e le sue radici, Giornale Liburnum, Gruppo Podisti) fortemente impegnati nello sviluppo di concreti progetti di valorizzazione del territorio
- il Comune di Livorno ha da sempre dimostrato una evidente attenzione nel sostenere iniziative concrete volte alla valorizzazione ambientale del territorio
- il Comune di Livorno Ferraris e le associazioni, enti e gruppi di lavoro attivi (Ass. Amici del Museo Ferraris, Ass. Pescatori, Ass. Pro Loco, GdL LA NOSTRA TERRA, GdL Strada Liburnasca, GdL Percorso Ecologico, Giornale Liburnum, Gruppo Podisti) condividono un comune percorso progettuale e operativo per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo del territorio (iniziative "vivi LIFE" e "...io mi muovo per");

considerato che:

l'Assessorato "Tutela e Valorizzazione Ambientale e Energetica del Territorio" sulla scorta delle premesse ha individuato 4 assi di sviluppo, con i corrispondenti filoni progettuali guida, nei quali inserire i diversi progetti attuali e futuri, di seguito elencati:

<i>ASSI DI SVILUPPO</i>	<i>FILONI PROGETTUALI</i>
1. Tutela del patrimonio naturale	(Strada della Lola)
2. Valorizzazione delle tradizioni	(Strada degli Eco musei/ Musei del Territorio),
3. Studio delle radici storiche	(Strada Liburnasca)
4. Scienza e energia	(Strada dell'Energia) .

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

il *Comune di Livorno Ferraris*
e

Associazione Amici del Museo Ferraris
Associazione Pescatori
Associazione Pro Loco
Giornale Liburnum
Gruppo di Lavoro La Nostra Terra
Gruppo di Lavoro Percorso Ecologico
Gruppo di Lavoro Strada Liburnasca
Gruppo Podisti

si impegnano, di comune accordo attraverso un tavolo di concertazione, a:

- definire per ciascun Asse di Sviluppo un Soggetto Responsabile, scelto tra le associazioni/enti/gruppi di lavoro sottoscrittori il presente protocollo, per lo sviluppo operativo dell'Asse stesso
- attribuire al Comune di Livorno Ferraris la cabina di regia per la pianificazione e la messa in atto delle progettualità sul territorio, affidate operativamente ai singoli Soggetti Responsabili
- definire, per ciascun Soggetto Responsabile degli Assi di Sviluppo, una persona fisica (Coordinatore dell'Asse di Sviluppo) che si confronterà con la cabina di Regia sulle

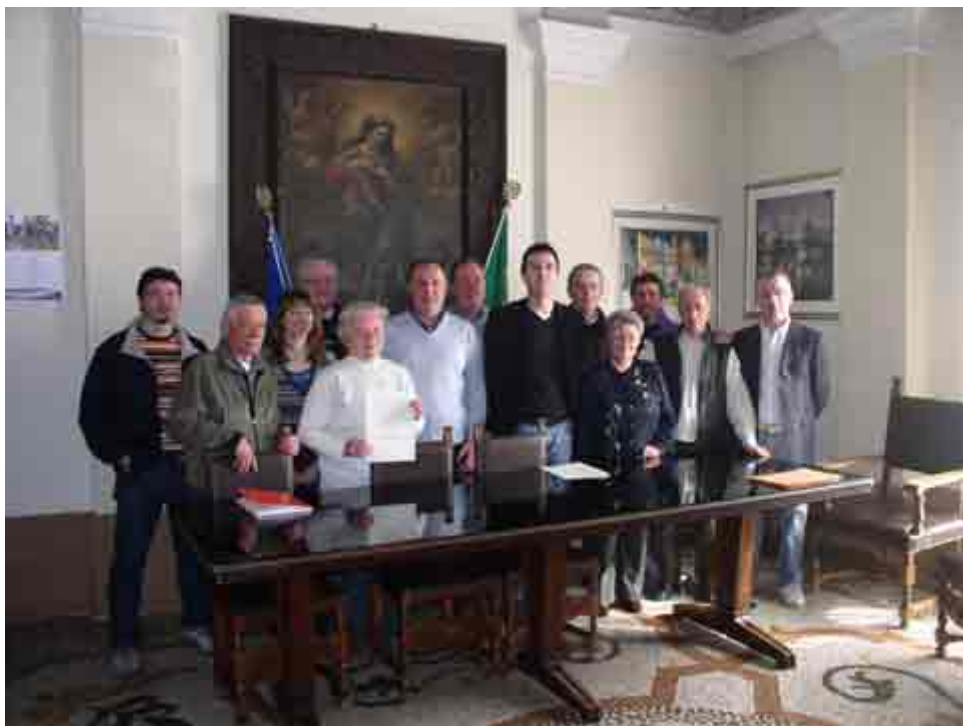
- *decisioni generali relative all'Asse di Sviluppo di competenza*
- *definire, ogni anno, un calendario di incontri (almeno 2 all'anno) in cui ogni Coordinatore relazioni alla Cabina di Regia e agli altri Coordinatori degli Assi di Sviluppo relativamente allo stato di avanzamento dei progetti in corso e proponga lo sviluppo di ulteriori progetti*
- *operare, secondo gli obiettivi propri di ogni Soggetto Responsabile, coinvolgendo tutti i Soggetti sottoscrittori il presente protocollo, sulla base delle specifiche competenze e potenzialità di ciascuno.*

I Soggetti che hanno condiviso il documento si impegnano a rispettarlo in ogni sua parte e sono inoltre tenuti a compiere azioni applicative ed attuative finalizzate alla massimizzazione dell'efficacia del medesimo.

Il presente documento potrà essere sottoscritto in tempi futuri da altre associazioni, enti e gruppi di lavoro che testimonino una viva condivisione dello spirito e degli obiettivi del documento stesso.

Letto, confermato e sottoscritto.

Livorno Ferraris, li 21 Febbraio 2009



I rappresentanti delle associazioni firmatarie del Protocollo

I Percorsi ecologici

L'Assessorato alla Tutela e Promozione Ambientale ed Energetica del Territorio ha sostenuto fin dal suo sorgere l'iniziativa del *PERCORSO ECOLOGICO Itinerario "Strà d'la Lola"* una vera "perla" del volontariato livornese che pone il nostro Comune all'avanguardia in questo settore di tutela e di sensibilizzazione ambientale.



1 Piazza Galileo Ferraris: Palazzo Ferraris, Monumento a Galileo Ferraris, Parrocchiale S. Lorenzo secolo XVIII, campanile trecentesco, terza per dimensioni architettoniche della Diocesi di Vercelli, Chiesa Misericordia secolo XVII, facciata barocca, due paliotti in scagliola policroma, palazzo Perucca della Torre, palazzi intorno

2 Via Cavour (contrada di Piazza) (chiesa di S. S. Pietro e Paolo della Confraternita degli Agostoli, Settecentesca – chiesa di molta devozione, piazza Corio e tettoia ex mercato del pollame al coperto, casa Malinverni ora Mezzalama).

3 Via Martiri della Libertà (contrada di piazza) (palazzo Ciocca ex oratorio maschile, Torretta ex vedetta antiaerea 1940-45, attuale sede municipale già Castello di Cozzano quindi palazzo Montiglio, Della Valle, Bersani, Cono) Chiesa di S. Francesco secolo XIV.

4 Via Galileo Ferraris (contrada di piazza) (portici '400 – '700, meridiana, lastricato in porfido, palazzo Buzzi, già Perucca Della Rocchetta, quindi Botto, ricco di flora arbustiva pluricentenaria e nobili edifici), Corso Sismondi
Via Maria Anino (Madonna su Palazzo).

5 Corso Leone Giordano (un tempo via del Canavese e Corso re Umberto I, palazzo Buzzi del Settecento su preesistenza cinquecentesca, le Prigioni porta di piazza meridionale di accesso al borgo, primo restauro 1388, e trasformazione in prigioni nel 1693, la più importante testimonianza medievale del paese) Palazzo Tarachia poi Del Signore ora Celidonio, settecentesco con all'interno il Teatro Viola.



6 Via Martiri della Libertà (contrada di Sant'Agostino) (chiesa di Santa Maria della Grazie il convento e chiesa degli agostiniani fu eretto nel 1591, importante il chiostro, snodo centrale verso le Grange, Scuole)

7 Via G. Capitani (contrada di San Sebastiano) chiesa omonima già esistente nel 1319.
Via Borgo Nuovo - Via G. B. Vercelli.

8 Via Cesare Battisti (contrada Cappuccini) (convento dei Padri Cappuccini, abbandonato dall'ordine nel 1802. Sede dell'ospedale istituito nel 1842, campo sportivo "Giovanni Bigando", centro incontro).

9 Via Dionisotti (lapide a Bergancini - garibaldino).

10 Viale IV Novembre (contrada di S. Emiliano) (Palazzo Sismondi sec XIX, inizialmente casa per la gioventù femminile – quindi ricovero per donne anziane, attuale oratorio, villa Paslini, Scuole, Stazione ferroviaria).

11 Via del Molino (chiesa di San Cristoforo, del secolo XVI, in pianta ottagonale un tempo appartenuta ai Cavalieri di Malta).
Via Piemonte – Circonvallazione omaggio alla Regione – prosegue percorso esterno verso frazioni e cascinie. Dalla Circonvallazione si ritorna dal giro esterno in via del Molino si prosegue in Via del Ritorno, Via Miglietta, Corso Marconi.

12 Via Saluggia Chiesa di S. Rocco secolo XVII su preesistente oratorio quattrocentesco. Sul bel Vialetto alberato Suor Bonardi Natalina si prosegue sino al

13 Conventino di Loreto secolo XVIII ristrutturato 1990



Comune di
Livorno Ferraris



Provincia di
Vercelli

Percorso ecologico Itinerario urbano "Strà d'la Lola"



Depliant Percorso Urbano



1 Piazza Galileo Ferraris: Palazzo Ferraris, Monumento a Galileo Ferraris, Parrocchiale S. Lorenzo secolo XVIII, campanile trecentesco, terza per dimensioni architettoniche della Diocesi di Vercelli, Chiesa Misericordia secolo XVII, facciata barocca, due palotti in scagliola policroma, palazzo Perrucca della Torre, palazzi intorno

2 Via Cavour (contrada di Piazza) (chiesa di S.S. Pietro e Paolo della Confraternita degli Apostoli, Settecentesca – chiesa di molta devozione, piazza Corio e tettoia ex mercato del pollame al coperto, casa Malinverni ora Mezzalama).

3 Via Martiri della Libertà (contrada di piazza) (palazzo Ciocca ex oratorio maschile, Torretta ex vedetta antiaerea 1940-45, attuale sede municipale già Castello di Coziano quindi palazzo Montiglio, Della Valle, Borsani, Corio) Chiesa di S. Francesco secolo XIV.

4 Via Galileo Ferraris (contrada di piazza) (portici '400 – '700, meridiana, lastricato in porfido, palazzo Buzzi, già Perucca Della Rochetta, quindi Botto, ricco di flora arbustiva pluricentenaria e nobili edifici), Corso Sismondi
Via Maria Anino (Madonnina su Palazzo).

5 Corso Leone Giordano (un tempo via del Canavese e Corso re Umberto I, palazzo Buzzi del Settecento su preesistenze cinquecentesche, le Prigioni porta di piazza meridionale di accesso al borgo, primo restauro 1388, e trasformazione in prigioni nel 1693, la più importante testimonianza medievale del paese) Palazzo Tarachia poi Del Signore ora Celidonio, settecentesco con all'interno il Teatro Viola.

6 Via Martiri della Libertà (contrada di Sant'Agostino) (chiesa di Santa Maria della Grazie il convento e chiesa degli agostiniani fu eretto nel 1591, importante il chiostro, snodo centrale verso le Grange, Scuole)

7 Via G. Capitani (contrada di San Sebastiano) chiesa omonima già esistente nel 1319.
Via Borgo Nuovo - Via G. B. Vercelli.

8 Via Cesare Battisti (contrada Cappuccini) (convento dei Padri Cappuccini, abbandonato dall'ordine nel 1802. Sede dell'ospedale istituito nel 1842, campo sportivo "Giovanni Bagando", centro incontro).

9 Via Dionisotti (lapide a Bergancini - garibaldino).

10 Viale IV Novembre (contrada di S. Emiliano) (Palazzo Sismondi sec XIX, inizialmente casa per la gioventù femminile – quindi ricovero per donne anziane, attuale oratorio, villa Paslini, Scuole, Stazione ferroviaria).

11 Via del Molino (chiesa di San Cristoforo, del secolo XVI, in pianta ottagonale un tempo appartenuta ai Cavalieri di Malta).
Via Piemonte – Circonvallazione omaggio alla Regione – prosegue percorso esterno verso frazioni e cascine. Dalla Circonvallazione si ritorna dal giro esterno in via del Molino si prosegue in Via del Ritorno, Via Miglietta, Corso Marconi.

12 Via Saluggia Chiesa di S. Rocco secolo XVII su preesistente oratorio quattrocentesco. Sul bel Vialeto alberato Suor Bonardi Natalina si prosegue sino al

13 Convento di Loreto secolo XVIII ristrutturato 1990

Comune di Lione Ferraris Provincia di Vercelli

Percorso ecologico
Itinerario urbano
“Strà d’la Lola”



Depliant Percorso Esterno

Il percorso ecologico “**STRA’ DLA LOLA**” rappresenta la più sviluppata (in termini di estensione e livello di realizzazione operativo) rete di percorsi finalizzata alla riscoperta del ricchezze del territorio della pianura vercellese, distribuendosi dalle terre “d’asciutto” fino alle terre “d’acqua”. Gli ecosistemi e le specificità naturalistiche sono quindi multiformi e di interesse assoluto. Il percorso necessita però di una profonda e mirata azione di qualificazione per garantirne una effettiva fruibilità a utenti, sempre più numerosi, desiderosi di riscoprire le ricchezze naturali del vercellese.